



ISTITUTO COMPRENSIVO PACE DEL MELA

VIA G. DI VITTORIO, 34 – 98042 PACE DEL MELA (ME) - TEL./FAX 090 9560717 – 090 9560715

Cod. Fiscale 82002540837 – cod. mecc. MEIC842006 - Codice Univoco UFZE4T

Web: www.icpacedelmela.edu.it - e mail: meic842006@istruzione.it - meic842006@pec.istruzione.it

I.C. PACE DEL MELA

Prot. 0010862 del 14/09/2024

III (Uscita)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 02.09.2024)

Il presente Regolamento è stato redatto tenendo presente la normativa vigente in materia scolastica e, in particolare:

- Decreto Legislativo n. 297/94 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n.249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche in seguito al DPR 21 Novembre 2007, n. 235 pubblicato sulla GU n. 293 del 18-12-2007)
- DPR n. 275/99 Regolamento recante norme in materie di autonomia delle istituzioni scolastiche
- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- Legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo – aggiornamento 2021 – nota prot. N. 482 del 18.02.2021
- Legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione all'insegnamento scolastico dell'Educazione civica"
- D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 recante "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica", sostituite dalle nuove "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica" di cui al D.M.n.183 del 07 settembre 2024
- D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo e di indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti", integrata dalla nota ministeriale n. 107190 del 19 dicembre 2022, volta a regolare l'utilizzo degli smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche
- Nota MI prot.5274 dell'11 luglio 2024 Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – a. s. 2024/2025

Esso ha valenza per tutto l'ISTITUTO COMPRENSIVO PACE DEL MELA.

INDICE

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

TITOLO II – ORGANI COLLEGIALI - Elencazione e rinvio alle norme speciali

TITOLO III - GENITORI

TITOLO IV - ALUNNI

Sezione A – Norme di Comportamento

Sezione B – Organizzazione scolastica

Sezione C – Laboratori

Sezione D – Infrastrutture sportive

Sezione E – Sicurezza

Sezione F - Comunicazioni

TITOLO V – VISITE GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE

TITOLO VI – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

TITOLO VII – NORME FINALI

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art.1

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta non solo ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti, ma anche è disponibile a prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate presenti nel territorio. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art.2

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, una volta approvato dal Consiglio di Istituto, ha carattere vincolante. Esso è uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

TITOLO II - ORGANI COLLEGIALI

ELENCAZIONE E RINVIO ALLE NORME SPECIALI

Gli Organi Collegiali attivi nell'Istituto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sono:

Consiglio d'Istituto

Giunta Esecutiva

Organo di Garanzia

Collegio Docenti

Dipartimenti disciplinari

Consigli di classe/interclasse/intersezione

Comitato di valutazione

GLI-GLO

Nucleo interno di valutazione

Le loro competenze sono quelle stabilite dalla normativa di riferimento, esplicitata nei relativi Regolamenti di funzionamento, che tengono conto anche della possibilità dello svolgimento delle riunioni in modalità a distanza, ai sensi dell'**Integrazione al Regolamento del Consiglio di istituto** e del **Regolamento sulle modalità di svolgimento delle riunioni degli OOCC in modalità telematica**, nel rispetto dei vincoli contrattuali e delle disposizioni vigenti in materia.

TITOLO III - GENITORI

Art.1 - Indicazioni

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito, come esplicitato all'atto della sottoscrizione del Patto di corresponsabilità educativa.

Il lavoro della Scuola ha come presupposto necessario la loro collaborazione.

A tal fine essi devono:

- a) orientare i figli alla consapevolezza che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- b) stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, contribuendo a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- c) controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul registro elettronico, il libretto personale e/o sul diario;
- d) partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- e) favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- f) osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate,
- g) sostenere l'azione didattica ed educativa degli insegnanti, seguendo l'andamento scolastico del proprio figlio in tutte le fasi della vita scolastica
- h) educare i figli al massimo rispetto della scuola in tutte le sue componenti.

Art.2 - Relazioni scuola-famiglia

I genitori possono chiedere un appuntamento con il Dirigente, prenotando tramite l'ufficio di segreteria. Il Dirigente scolastico si impegna a ricevere al più presto i richiedenti, salvo impegni inderogabili.

Secondo la normativa vigente, i colloqui sull'andamento didattico-disciplinare degli allievi devono svolgersi con la sola presenza dei genitori; nessun'altra persona, parente o esperto di fiducia della famiglia, ha titolo a presenziare. Analogamente, non possono essere date informazioni a persone diverse dai genitori, salvo specifiche autorizzazioni o disposizioni giudiziarie.

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, in base al proprio orario e nel rispetto delle modalità stabilite dal Consiglio di istituto ai sensi della vigente normativa. Qualora i genitori o gli insegnanti avessero necessità di un colloquio più immediato, concorderanno un appuntamento al di fuori dell'orario di servizio del docente.

E' espressamente vietato far chiamare l'insegnante in classe, in quanto si configura il **reato di interruzione di pubblico servizio**.

E' altresì vietato ai genitori far chiamare gli alunni durante le attività didattiche. Eventuali messaggi urgenti saranno comunicati dal personale ausiliario **nel cambio dell'ora**. Per nessuna ragione, che non sia un motivo gravissimo, si deve disturbare l'attività didattica.

In caso di sciopero del personale, la scuola avverte le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Qualora non sia possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni, anche per l'assenza di diversi insegnanti, gli alunni saranno suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici in servizio. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

Allo scopo di mantenere vivo e proficuo il rapporto scuola - famiglia, i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni di incontro offerte dalla scuola. Il Collegio dei Docenti delibera per ogni anno scolastico almeno due incontri pomeridiani con i genitori (di norma alla fine di ciascun periodo infra-quadrimestrale).

Art. 3- Diritto d'espressione

Gli allievi e i genitori hanno il diritto di manifestare liberamente il loro pensiero per gli ambiti di propria competenza, nel rispetto, comunque, della Costituzione e delle vigenti leggi dello Stato.

Il confronto delle opinioni deve avvenire attraverso una dialettica che rispecchi il compito educativo della scuola e nel pieno rispetto delle altrui convinzioni, rifiutando qualsiasi forma di intolleranza.

Qualora si verificassero situazioni di disagio, tutte le componenti collaboreranno con la Dirigenza per riportare il clima alla solidarietà.

Art. 4 - Modalità delle comunicazioni interne

Il canale ufficiale utilizzato per comunicare informazioni o effettuare convocazioni resta la circolare interna su Portale ARGO e/o la comunicazione pubblicata sul sito web dell'Istituto Comprensivo.

Art.5 - Diritto di proposta

Gli allievi ed i genitori hanno il diritto di presentare proposte utili a migliorare la qualità della offerta formativa della scuola

Art.6 - Diritto di Assemblea

I genitori possono chiedere l'utilizzo dei locali scolastici per tenere proprie assemblee. La richiesta, debitamente motivata, va inoltrata al Dirigente almeno cinque giorni prima e deve essere da questi espressamente autorizzata. Il Dirigente, o suo delegato, ha il diritto, se lo ritiene opportuno, di partecipare.

Art. 7 - Accesso ai locali scolastici

Per nessun motivo persone estranee alla scuola, genitori compresi, possono accedere o aggirarsi all'interno dei locali scolastici e meno che mai nelle aule, ad eccezione di particolari esigenze di accoglienza della scuola dell'Infanzia o di casi specifici, espressamente autorizzati dal Dirigente.

TITOLO IV – ALUNNI

Sezione A - NORME DI COMPORTAMENTO E DISPOSIZIONI DI ORDINE GENERALE

Art. 1- Diritti e doveri

Gli alunni devono essere consapevoli del fatto che la scuola è il luogo privilegiato di apprendimento e formazione e tutte le attività da essa programmate e poste in essere mirano alla loro formazione culturale e sociale.

Pertanto:

1. Essi devono avere lo stesso rispetto, anche formale, per il Dirigente Scolastico, il personale, i compagni e ogni altra persona presente nella scuola, secondo le consuetudini della convivenza civile.
2. Sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, sia in presenza che in caso di didattica digitale integrata, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere quotidianamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria per tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe.

3. Devono presentarsi in orario alle lezioni. L'eventuale ritardo verrà annotato sul registro di classe. Nel caso esso sia superiore ai 10 minuti dal suono della campana, gli alunni saranno ammessi ugualmente in classe ma l'ora di lezione sarà computata come assenza e dovrà essere giustificata da un genitore il giorno successivo tramite il libretto.
4. Devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. La notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa a cura dei docenti, dovrà essere infatti accompagnata dalla notazione giornaliera a cura dell'alunno sul diario/agenda personale. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
5. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato, nel rispetto anche dei vigenti protocolli di sicurezza. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.
6. E' proibito utilizzare per l'uscita dall'edificio le porte di sicurezza se non in situazioni di pericolo oppure se previsto dai protocolli interni, ad esempio per differenziare i percorsi di entrata e uscita da parte degli alunni.
7. Quando si recano dall'aula ai laboratori e viceversa devono effettuare il tragitto con ordine e con la massima sollecitudine.
8. Durante le lezioni nessun alunno può allontanarsi dall'aula o dal laboratorio, se non per necessità e dopo essere stato autorizzato dall'insegnante.
9. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assume la responsabilità.
10. Durante le pause didattiche, sia nella scuola che nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, etc.) o determinare rischio; gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
11. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le fondamentali norme di igiene e pulizia, nonché il decoro degli ambienti.
12. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover temere le prepotenze di altri.
13. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza.

14. Gli alunni che, per motivi di salute, non possono seguire le lezioni di Ed. Fisica devono presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato medico.

15. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti e/o danni.

16. Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola dovranno risarcire i danni.

17. E' fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

18. A tutti gli alunni si raccomanda la cura della propria persona come forma fondamentale di rispetto verso se stessi e verso gli altri

19. L'abbigliamento in genere degli alunni deve essere rispettoso della Scuola e improntato alla praticità. E' previsto l'uso della divisa (con il logo identificativo dell'istituto comprensivo), come definita in sede di Consiglio di istituto; essa denota ordine, senso di appartenenza e spirito di squadra; nelle uscite didattiche, inoltre, serve agli accompagnatori per meglio identificare il gruppo e per differenziarsi dalle altre scolaresche in caso di manifestazioni.

Il ripetersi del mancato utilizzo della divisa scolastica, nonostante i richiami da parte dei docenti (almeno tre successive annotazioni sul registro elettronico), determinerà la formulazione di una nota scritta e la successiva convocazione dei genitori.

20. Durante l'intervallo gli alunni consumeranno in classe una piccola colazione, che avranno portato individualmente, oppure acquistato dalla ditta titolare del servizio (ove prevista). Usciranno a turno per i servizi e sempre sotto il controllo dell'insegnante. Non è consentito durante l'intervallo sostare, girovagare e/o schiamazzare nei corridoi. L'intervallo è un momento di pausa e di riposo per poter affrontare il prosieguo delle lezioni.

21. Non è consentito portare cibi e bevande che non siano consoni con l'educazione alimentare che la Scuola porta avanti. Sono categoricamente vietate le bevande contenenti alcool e sostanze eccitanti come caffeina, teina, ecc.

22. E' fatto esplicito divieto di organizzare feste di compleanno o altro. Con fini educativi, mirati alla socializzazione, è permesso condividere con i compagni un momento di gioia durante l'intervallo e sempre con la presenza dell'insegnante. Non si possono chiamare alunni delle altre classi, salvo diverse disposizioni.

23. Ogni alunno avrà cura del posto assegnatoli, mantenendolo in ordine e pulito e avendo cura di riporre i rifiuti negli appositi contenitori.

Art. 2 - Diritto di informazione

L'alunno deve partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola. Egli ha diritto all'istruzione e deve, pertanto, essere puntualmente informato sul suo processo di apprendimento. La Scuola si impegna a fornire un'informazione tempestiva e adeguatamente motivata sulla valutazione, che individui punti di forza e di debolezza del processo di formazione e permetta di adottare strategie migliorative. Le valutazioni, espresse dai singoli docenti, saranno rese visibili alla famiglia attraverso l'apposita applicazione presente sul Portale ARGO.

Il Coordinatore si farà carico di illustrare alla classe e alle famiglie la programmazione annuale redatta dal Consiglio di classe, in cui saranno esplicitati finalità educative, obiettivi, risultati attesi, metodologie, contenuti e criteri di valutazione, e recepirà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe/interclasse/intersezione.

Art.3 – Alunni rappresentanti di classe

Nella Scuola Secondaria, all'inizio dell'anno scolastico ogni classe può eleggere un rappresentante e un suo vice, a cui saranno affidati i seguenti compiti:

- cura della disciplina durante il cambio di insegnante o durante il cambio di aula
- incarico di farsi portavoce nelle comunicazioni con il Dirigente e i Docenti e di riferire su eventuali situazioni particolari sulla classe

Nella scuola primaria gli insegnanti possono individuare un capoclasse al fine di avviare forme di organizzazione e responsabilizzazione.

Art.4 - Fumo nei locali scolastici

È espressamente vietato fumare nei locali scolastici e negli spazi esterni di pertinenza della scuola. Alla vigilanza sul rispetto della norma sono incaricati i preposti di ciascun plesso (ossia i Responsabili di plesso), anche per il tramite degli altri docenti e dei collaboratori scolastici.

Art.5 - Uso dei telefoni cellulari

1. L'uso del telefono cellulare è vietato durante l'intero tempo-scuola (attività didattiche, intervalli, attività extracurricolari, trasferimenti da aula a laboratori e palestra, cortili interni), sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come trasmettitore di messaggi, foto-camera, video-camera e ogni altra funzione.

A partire dall'a. s. 2024-25, il Ministero ha emanato specifiche disposizioni in materia di utilizzo degli smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche, con particolare attenzione alle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di

istruzione. E' pertanto fatto divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano Didattico Personalizzato o dal Piano Educativo Individualizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali tablet e pc, sotto la guida dei docenti.

2. Qualora intervengano motivi dettati da ragioni di particolare urgenza o gravità, che comportano l'esigenza di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, il docente presente in classe o il collaboratore scolastico provvederà a far usare gli apparecchi di telefonia fissa degli uffici di vicepresidenza e di segreteria amministrativa.

3. L'utilizzo del cellulare durante la permanenza a scuola comporterà il sequestro dell'apparecchio, così come previsto dalle disposizioni ministeriali, la sua riconsegna a un genitore e, per gli alunni che dovessero contravvenire ripetutamente al divieto di utilizzo in classe dello smartphone, l'irrogazione di una sanzione disciplinare.

Sezione B – ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Art. 6 - Orario scolastico

L'orario di ingresso e d'uscita viene stabilito annualmente, sulla base di particolari esigenze, come ad es. l'organizzazione del servizio di trasporto, fermo restando che il monte-ore settimanale in vigore non può subire riduzioni, se non per cause di forza maggiore e, comunque, sempre nel rispetto delle norme ministeriali e contrattuali vigenti.

Art. 7- Assenze, ingressi posticipati e uscite in anticipo

Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario scolastico e a non allontanarsi dall'istituto durante lo stesso.

Le lezioni hanno normalmente inizio secondo gli orari annualmente stabiliti.

Il genitore, per gravi e attestabili motivi di famiglia o di salute, può chiedere al Dirigente l'autorizzazione di entrata diversificata. Il rilascio dell'autorizzazione è a discrezione del Dirigente.

Qualora un alunno debba lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, per motivi gravi e comprovati, è obbligatorio che un genitore, o chi ne fa le veci, o persona maggiorenne munita di delega, già depositata agli atti della scuola, e di documento di riconoscimento, venga a prelevare presentandosi al Dirigente, ad uno dei suoi Collaboratori o ai Responsabili di plesso. Non verranno accettate attestazioni a firma dei genitori o di chi ne fa le veci che autorizzino il proprio figlio a recarsi a casa da solo.

Le uscite anticipate o gli ingressi in ritardo sono quantificati, ai sensi della normativa vigente, in giorni di assenze e incidono sulla validità dell'anno scolastico. Il controllo delle assenze e della frequenza dei ritardi e delle uscite anticipate è affidato al Coordinatore di classe.

Il ripetersi di ingressi in ritardo, uscite anticipate e assenze, non motivati da una particolare contingenza, incidono nell'attribuzione del voto di comportamento e di Ed. civica.

Nella scuola Secondaria di 1° grado, all'inizio dell'anno scolastico, viene consegnato il libretto personale per le comunicazioni tra scuola e famiglia valido per le giustificazioni. In caso di smarrimento o di esaurimento del libretto, questo sarà sostituito, a pagamento, previa richiesta in segreteria.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto. La giustificazione dovrà essere esibita al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione, all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci.

In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. Il ritardo nella giustificazione delle assenze incide nell'attribuzione del voto sul comportamento.

Non possono essere accettate giustificazioni cumulative per giorni non consecutivi.

Per le assenze superiori ai 10 gg. (ivi compresa la domenica, o altre festività, se intermedie), dovute a motivi di salute, occorre, oltre alla giustificazione a firma di un genitore, un certificato medico che attesti che l'alunno può frequentare la comunità scolastica.

Per le assenze prolungate di tipo diverso, il genitore deve presentare una dichiarazione che attesti la sussistenza di motivi di famiglia, avvisando comunque preventivamente il Coordinatore di classe.

Art.8 - Norme sul servizio mensa

L'ora relativa al servizio mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità formativa utile per l'educazione alimentare e rientra nel conteggio delle ore per la validità dell'anno scolastico. Gli alunni che non ne usufruiscono occasionalmente devono giustificare l'assenza sul libretto personale e devono essere prelevati dai genitori o da altra persona maggiorenne, delegata per iscritto.

Sezione C - LABORATORI

Art. 9 - Cura delle strutture

Nello spirito delle disposizioni vigenti, il patrimonio culturale, scientifico e tecnico dell'istituto deve essere salvaguardato attraverso una verifica costante da parte di tutte le componenti scolastiche.

Chiunque danneggi volontariamente il materiale didattico e tecnico dell'istituto è tenuto al risarcimento del danno arrecato; danneggiamenti a beni comuni non attribuibili a provate responsabilità individuali dovranno essere risarciti in modo collettivo.

E' un impegno comune il rispetto dei locali e degli spazi verdi dell'istituto.

Ciascun alunno è tenuto a comunicare immediatamente all'insegnante qualunque difetto riscontrato nel materiale didattico o nelle attrezzature senza tentare di porvi rimedio.

Art. 10 - Utilizzo dei laboratori e delle aule speciali

All'inizio ed al termine delle lezioni gli insegnanti procederanno in presenza degli alunni al controllo delle attrezzature ad essi assegnate.

Nessun alunno può entrare nei laboratori se non in presenza dell'insegnante.

Il Dirigente scolastico ha la facoltà di effettuare direttamente o a mezzo di un suo delegato il controllo delle dotazioni dei laboratori in ogni momento dell'anno. Eventuali ammanchi o guasti non segnalati in precedenza saranno risarciti dai responsabili.

Purché in regola con la vigente normativa, i laboratori possono essere aperti alla fruizione del territorio o lavorare conto terzi. Il Dirigente, sentito il parere del Consiglio d'Istituto ed il responsabile di ciascun laboratorio, disciplinerà il loro utilizzo.

In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile del laboratorio o il docente di turno, sono tenuti ad interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente in Presidenza per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.

L'orario di utilizzo dei laboratori e aule speciali sarà a cura dei docenti responsabili.

Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori e delle aule speciali, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.

I laboratori, le aule speciali e tutti gli ambienti/spazi di apprendimento realizzati attraverso i fondi del PNRR Scuola Futura 4.0, devono essere lasciati in perfetto ordine.

Al fine di un sicuro controllo del materiale, l'insegnante prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati allo studente o al gruppo di studenti.

L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a dare tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Per qualunque ulteriore specifica disposizione si rimanda al Regolamento per l'uso dei laboratori.

Art. 11 - Uso esterno della strumentazione tecnica

(macchine fotografiche, telecamere, portatili, sussidi vari, LIM/monitor, etc.)

L'utilizzo esterno della strumentazione tecnica in dotazione alla scuola è autorizzato dal Dirigente Scolastico, va segnalato nell'apposito registro, ove verranno riportati tutti i dati richiesti a cura del responsabile. Alla riconsegna dell'attrezzatura, l'incaricato provvederà alla rapida verifica di funzionalità degli strumenti, prima di deporli. Si riporterà inoltre sull'apposito registro la data dell'avvenuta riconsegna e le eventuali segnalazioni di danno.

Sezione D - INFRASTRUTTURE SPORTIVE DELL'ISTITUTO

Art. 12- Palestra

L'attività sportiva scolastica offre l'opportunità di realizzare il riequilibrio tra attività motoria e attività cognitiva e favorisce la maturazione del rispetto delle regole che la persona sarà chiamata ad osservare nella società.

Gli alunni devono entrare in palestra solo durante le ore di Educazione Fisica, indossando scarpe ginniche pulite e indumenti idonei all'attività da svolgere, sia che partecipino attivamente alla lezione, sia che assistano, come esonerati, all'attività pratica.

E' vietato agli alunni usare gli attrezzi o entrare nella palestra senza la presenza dell'insegnante di Educazione Fisica.

Gli alunni sono invitati a non portare e a non lasciare incustoditi denaro, orologi e altri oggetti di valore nella palestra. Si ricorda che gli insegnanti e il personale addetto alla pulizia della palestra non sono obbligati a custodire tali oggetti e non sono tenuti a rispondere di eventuali ammanchi.

L'eventuale infortunio del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto, deve essere denunciato verbalmente al docente entro il termine della lezione o al massimo entro la fine delle lezioni della mattinata in cui è avvenuto. In caso contrario l'Assicurazione potrebbe non risponderne.

Eventuali danneggiamenti volontari alla struttura della palestra e/o agli oggetti ed attrezzi debbono essere addebitati al/ai responsabile/i, oppure all'intera classe presente quel giorno qualora non si riesca ad individuare il responsabile.

E' vietato prendere attrezzature di propria iniziativa senza la preventiva autorizzazione dell'insegnante.

E' vietato consumare cibi e bevande all'interno della palestra e negli impianti sportivi utilizzati.

Almeno cinque minuti prima del termine della lezione gli allievi devono ricomporsi e rientrare sollecitamente in aula per la lezione successiva, il cui inizio non deve assolutamente subire ritardi.

Al termine delle lezioni la palestra e gli impianti esterni devono essere lasciati puliti.

Gli studenti con gravi problemi di salute possono presentare domanda di esonero dall'attività pratica, allegando il certificato medico.

Esoneri parziali e temporanei possono essere concessi per malesseri contingenti, sempre attestati da certificazione medica.

Gli allievi esonerati devono comunque partecipare attivamente alle lezioni.

Sezione E - SICUREZZA

Art. 13 -Comportamento

1. Tenere un contegno corretto e responsabile, astenendosi dal compiere atti che possano distrarre o arrecare danno alle persone vicine
2. Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute
3. Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e salute
4. Non usare impianti e attrezzature senza autorizzazione
5. Non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza e/o pertinenza
6. Non rimuovere o danneggiare gli estintori
7. Non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, etc.), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, e in generale la normale circolazione
8. Non utilizzare bottiglie di bevande per il contenimento di altri liquidi
9. Segnalare tempestivamente al personale ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata

10. In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente all'insegnante in servizio sulle circostanze dell'evento
11. Non accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati
12. Mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro
13. Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso comune
14. Adoperare gli attrezzi solamente per l'uso cui sono destinati e nel modo più idoneo evitando l'uso di mezzi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di qualsiasi genere
15. Mantenere le postazioni nella posizione definita secondo i principi dell'ergonomia delle norme di legge e di buona tecnica
16. Qualsiasi variazione che si rendesse necessaria deve essere concordata con il proprio responsabile
17. Non manipolare materiali pericolosi (vetro, oggetti metallici appuntiti, ecc.)
18. Seguire scrupolosamente tutte le indicazioni impartite in materia di sicurezza in caso di calamità naturali e di pericolo
19. Partecipare con impegno alle simulazioni delle prove di esodo

Sezione F - COMUNICAZIONI

Art. 14 - Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

1. Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
2. E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, etc.) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
3. E garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali, etc. che condividono le finalità educative della Scuola purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.
4. Non è permessa la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo, e in ogni caso di tipo commerciale.
5. Nella scuola non si può fare pubblicità a privati, a meno che non ci sia un rapporto di collaborazione per specifiche iniziative.

Art. 15 - Informazioni sulla Scuola

Sul sito della Scuola, nella sezione Amministrazione Trasparente e nell'apposita sezione di Scuola in chiaro del sito <http://www.icpacedelmela.edu.it/>, si trovano tutti i documenti fondamentali dell'organizzazione didattico-educativa e amministrativa della Scuola

TITOLO V - VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Art.1 – Premessa

Nella scuola dell'Autonomia si profila una valorizzazione sempre più ampia ed incisiva di tutte le opportunità formative degli studenti, specie per quelle che portano a un contatto diretto con diversi aspetti della realtà sociale, umana, civile, economica, ambientale e naturale del proprio paese o di altri. In questa luce, i viaggi di istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali sono una fattiva occasione di formazione per i giovani. Tali iniziative hanno valenza didattica di completamento rispetto alle attività scolastiche propriamente dette e favoriscono un positivo sviluppo delle dinamiche socio affettive del gruppo classe.

Per la realizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione i Consigli di classe predispongono un programma che tiene conto delle esigenze didattiche ai fini della formazione generale e culturale degli studenti, sulla base delle proposte avanzate per i diversi ordini di scuola al fine di favorire un'organizzazione omogenea e funzionale.

Il Consiglio di istituto fissa i criteri generali per lo svolgimento di viaggi di istruzione, visite guidate, stage.

Art. 2 - Destinatari

In via generale, agli alunni della scuola dell'infanzia sono riservate visite guidate non superiori al corrispondente orario scolastico. La scuola primaria potrà effettuare visite di un giorno, al massimo le classi quarte e quinte con un pernottamento. La scuola secondaria può organizzare visite guidate e viaggi d'istruzione della durata massima di 5 giorni.

E' obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

Gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione rilasciato dalla scuola o del certificato di identità personale; per i viaggi all'estero sono obbligatori i documenti validi per l'espatrio e la carta sanitaria.

Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza.

Non è prevista la partecipazione dei genitori, salvo casi eccezionali e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Il personale accompagnatore e gli alunni sono coperti dalla assicurazione stipulata dall'Istituto.

Art.3 – Scelta delle mete

Le mete scelte devono avere una valenza significativa dal punto di vista culturale, paesaggistico e ambientale.

Le proposte per le visite guidate e per i viaggi di istruzione vengono avanzate nell'ambito delle programmazioni degli organi collegiali della scuola.

Art.4 - Accompagnatori

I docenti accompagnatori sono designati a discrezione del Dirigente, secondo il criterio orientativo di un docente ogni 10 bambini nella scuola dell'infanzia e indicativamente di uno a 15 negli altri ordini di scuola. Il rapporto numerico comunque potrà variare a seconda della fascia di età e di situazioni particolari.

Nel caso di alunni diversamente abili con gravità si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno ed eventualmente altro personale, ove la situazione lo richieda. In casi particolari il Dirigente scolastico valuterà la possibilità di ricorrere come supporto anche al personale A.T.A.

Tale procedura sarà seguita per tutte le uscite, comprese quelle che si effettuano nell'ambito dei Comuni.

I docenti accompagnatori ed il docente referente hanno l'obbligo di attenta ed assidua vigilanza a tutela sia dell'incolumità degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.

TITOLO VI - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 - Premessa

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, di cultura e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono. Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.

La scuola è luogo

- di formazione;
- di educazione mediante lo studio;

- di acquisizione di conoscenze e competenze;
- di sviluppo della coscienza critica;
- di socializzazione.

Gli alunni devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile. Devono inoltre osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica:

- Rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici;
- Assolvimento degli impegni scolastici, sia in presenza che a distanza, rispetto delle consegne, puntualità e regolarità nella frequenza;
- Osservanza delle norme e delle regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola;
- Osservanza delle regole che disciplinano l'utilizzo della rete (*netiquette*);
- Utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari, dei sussidi, dell'arredo;
- Il comportamento deve essere tale da non arrecare danni a persone o cose.

Premesso che il provvedimento disciplinare deve sempre avere finalità educativa, esso deve anche essere graduato, proporzionato alle mancanze commesse, ispirato per quanto possibile al principio della riparazione del danno e del recupero sociale e non deve essere mortificante ed inutilmente ripetitivo.

Art.2 – Tipo di sanzioni e soggetti competenti alla loro irrogazione

- Ammonizione verbale*: è un richiamo verbale annotato sul registro o sul libretto personale dello studente, in caso di lieve e/o saltuaria inadempienza dei doveri scolastici, da parte del docente/incaricato che ha rilevato il comportamento scorretto.
- Ammonizione scritta*: consiste in un richiamo scritto al rispetto delle regole per ripetuta o mediamente grave inadempienza ai doveri scolastici da parte dell'alunno ed è effettuata dal docente/incaricato che ha rilevato il comportamento scorretto; di tale ammonizione vengono informate le famiglie e, se necessario, anche convocate.
- Convocazione formale dei genitori*: in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito dei provvedimenti precedenti (richiamo verbale e nota scritta) ovvero qualora la situazione richieda un tempestivo intervento disciplinare da parte del Consiglio di classe e/o del Dirigente o suo delegato. Può comportare l'esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative, sportive.

d) *Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica*: tale provvedimento (o una misura ad esso alternativa) è disposto solo in caso di infrazioni gravi o reiterate, per periodi non superiori ai 15 giorni, da parte del Dirigente, sentito il Consiglio di classe.

e) *Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni*: è disposto quando siano stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona e delle istituzioni o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; la durata è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. L'Organo competente è il Consiglio di Istituto.

f) *Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato*: è disposto nei casi di recidiva, di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

Il docente, il genitore-rappresentante di classe, o i membri del Consiglio d'Istituto, qualora fossero parti in causa nella vicenda, saranno ascoltati sull'accaduto, ma sono esclusi dalla fase di analisi e deliberazione del corrispondente Organo di cui fanno parte, chiamato a pronunciarsi sull'accaduto.

Delle eventuali annotazioni sul registro di classe e degli eventuali provvedimenti disciplinari adottati si terrà conto nell'attribuzione del voto sul comportamento.

Art.3 - Conversione delle sanzioni

All'alunno viene sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.

A richiesta dell'interessato/a le punizioni possono essere convertite, previo assenso di chi esercita la patria potestà, nelle sottoelencate attività utili alla collettività:

- Svolgimento per brevi periodi di attività di studio alternativa o in aggiunta ai normali impegni scolastici;
- Utilizzo del proprio tempo libero in attività di collaborazione col personale scolastico;
- Riordino del materiale didattico e delle aule;
- Sistemazione delle aule speciali e dei laboratori;
- Collaborazione con le associazioni di volontariato.

La durata e la tipologia sono commisurate alle mancanze commesse.

Contestualmente all'avvio della procedura sanzionatoria e risarcitoria (ove prevista), si attiverà inoltre un intervento psico-pedagogico per far riflettere lo studente sul suo comportamento.

Art.4 - Norme procedurali

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno/a che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui/lei favorevoli. I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori, nella comunicazione deve essere segnalata la possibilità di usufruire della conversione della punizione disciplinare. Anche l'eventuale conversione è comunicata per iscritto alla famiglia. I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei verbali del Consiglio di classe.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'Esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Organo di garanzia

Avverso i provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio di classe o dal Consiglio d'Istituto è ammesso ricorso, ai sensi del D.P.R.249/98, così come integrato dall'art.5 del D.P.R. 235 del 2007, all'Organo di garanzia dell'Istituto.

L'Organo di garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, due genitori designati dal Consiglio d'Istituto e due docenti individuati dal Collegio dei docenti.

Avverso il parere dell'Organo di garanzia dell'Istituto è ammesso ricorso, entro 30 gg all'Organo di garanzia regionale, istituito c/o l'Ufficio Scolastico Regionale.

Per approfondimenti si rimanda all'apposito Regolamento.

TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 1 - Norme di riferimento

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si rimanda a quanto disposto dalla normativa vigente.

Art. 2 - Modifiche al regolamento

Il presente Regolamento, una volta approvato dal Consiglio d'Istituto, entrerà in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Eventuali modifiche e/o integrazioni dovranno essere approvate dal Consiglio d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosaria Russo

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.L.gs.n. 82/2005 e ss.mm.ii.